



ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione e la gestione
del PIANO DI ZONA 2021-2023
dell'Ambito Territoriale
di Mariano Comense

(Comuni di Arosio, Cabiato, Carugo, Inverigo, Lurago d'Erba e Mariano Comense)

ACCORDO di PROGRAMMA

per la realizzazione e la gestione del Piano di Zona 2021-2023
ai sensi dell'art. 19 della legge 328/2000 e dell'art. 18 della L.R. 3/2008
dell'Ambito Territoriale di Mariano Comense

TRA

Comune di Arosio con sede in Viale Grandi Invalidi, 6
Rappresentato dal Sindaco pro-tempore Alessandra Pozzoli

Comune di Cabiate con sede in Via Grandi, 1
Rappresentato dal Sindaco pro-tempore Maria Pia Tagliabue

Comune di Carugo con sede in Via L. Cadorna, 3
Rappresentato dal Sindaco pro-tempore Daniele Colombo

Comune di Inverigo con sede in Via E. Fermi, 1
Rappresentato dal Sindaco pro-tempore Francesco Vincenzi

Comune di Lurago d'Erba con sede in Via Roma, 56
Rappresentato dal Sindaco pro-tempore Federico Bassani

Comune di Mariano Comense con sede in Piazza T. Manlio, 6/8
Rappresentato dal Sindaco pro-tempore Giovanni Alberti

Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (TECUM) con sede a Mariano Comense
in via Emanuele D'Adda 17,
Rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Franco Brenna

Agenzia di Tutela della Salute Insubria con sede a Varese in via O. Rossi, 9
Rappresentata dal Direttore Generale Lucas Maria Gutierrez

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Lariana con sede a San Fermo della Battaglia (CO) in via Ravona
Rappresentata dal Direttore Generale Fabio Banfi

Provincia di Como con sede a Como in via Borgo Vico, 148
Rappresentata dal Presidente Fiorenzo Bongiasca

Premesso che

- i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale che concorrono alla programmazione regionale, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti ed a pagamento e le prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà che il cittadino incontra nel corso della sua esistenza, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
 - all'art. 1 comma 1 stabilisce che "la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione",

- all'art. 6 stabilisce che "i comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale" e che "tali funzioni sono esercitate dai comuni adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, come da ultimo modificata dalla legge 3 agosto 1999, n. 265",
- all'art. 19 definisce che i comuni associati, negli ambiti territoriali, a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le aziende sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e sociosanitari, secondo le indicazioni del piano regionale, a definire il Piano di Zona;
- la L.R. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" all'art. 18 definisce il Piano di Zona come lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale che stabilisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità d'intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
- con DGR XI/4111 del 21 dicembre 2020, Regione Lombardia ha dato avvio a un percorso partecipato di definizione delle nuove Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale 2021-2023;
- con DGR XI/4563 del 21 aprile 2021, Regione Lombardia ha definito le nuove Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale 2021-2023;
- nella sopra citata DGR, anche a fronte dell'emergenza Covid-19, viene sottolineata l'importanza dell'integrazione sociosanitaria che deve aiutare il rafforzamento del lavoro congiunto tra i servizi territoriali e il funzionamento della presa in carico;

considerato che

- gli Enti sottoscrittori dell'Accordo di programma hanno attivato le iniziative più idonee per l'elaborazione del Piano di Zona 2021-2023;
- gli organismi deputati hanno redatto il Piano di Zona triennale sulla base delle sopra citate linee di indirizzo regionali per la programmazione sociale;
- si rende opportuno individuare un Ente Capofila tra i Comuni dell'Ambito o altro Ente con personalità giuridica di diritto pubblico;

dato infine atto che:

- i Comuni dell'Ambito territoriale di Mariano Comense hanno individuato l'Azienda Territoriale per i Servizi Alla Persona (TECUM) che opera dal 2006 per l'esercizio e la gestione di attività e servizi di competenza degli Enti locali, quale Ente Capofila;

tutto ciò premesso

tra gli Enti sottoscrittori del presente Accordo di programma

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Con il presente Accordo di programma i soggetti sottoscrittori intendono dare attuazione al Piano di Zona 2021-2023, che si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le finalità generali del Piano di Zona sono quelle stabilite dalla Legge 328/2000 e dalla L.R. 3/2008. In particolare, il Piano di Zona attua l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete d'offerta sociosanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione, della formazione e delle politiche del lavoro e della casa.

Art. 2 - Ambito territoriale

Il presente Accordo è finalizzato alla realizzazione del Piano di Zona nell'Ambito Territoriale di Mariano Comense.

Art. 3 - Enti sottoscrittori ed Ente Capofila

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- i Comuni dell'Ambito territoriale di Mariano Comense, ovvero Arosio, Cabiato, Carugo, Inverigo, Lurago d'Erba, Mariano Comense;
- l'Azienda Territoriale per i Servizi Alla Persona (TECUM), designata quale Ente Capofila;
- l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria;
- l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Lariana;
- la Provincia di Como.

L'Ente Capofila ha l'onere di dare esecuzione al Piano di Zona, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, come meglio specificato nei successivi articoli.

Oltre ai soggetti sottoscrittori è auspicabile l'apporto di tutti i soggetti portatori d'interesse, che concorrono alla realizzazione del sistema dei servizi e degli interventi del welfare locale, attraverso momenti di confronto periodici che portino ad un costruttivo dialogo ed allo sviluppo di opportune sinergie territoriali.

Art. 4 - Contenuti e obiettivi

Gli obiettivi generali e specifici, nonché quelli di sistema da perseguire attraverso l'attuazione dell'Accordo di programma, sono definiti nell'allegato Piano di Zona, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali dati dalla normativa richiamata in premessa.

Il Piano di Zona ha valenza programmatica triennale e potrà essere aggiornato annualmente in rapporto alla definizione delle priorità d'intervento, alla destinazione delle risorse economico finanziarie, alle modalità organizzative e gestionali delle unità di offerta.

Art. 5 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2023, fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori e da eventuali indicazioni regionali che ne modifichino la durata.

Art. 6 - Individuazione degli organi di governo

Il Piano di Zona specifica le funzioni degli organi di governo dello stesso, con particolare riguardo a:

• Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di Mariano Comense

L'Assemblea dei Sindaci è l'organismo politico-programmatico del Piano di Zona responsabile per la gestione associata e l'attuazione del Piano di Zona.

L'Assemblea è composta dai Sindaci o delegati dei Comuni afferenti all'Ambito territoriale di Mariano Comense.

Ad essa competono:

- la definizione, l'approvazione e la sottoscrizione dell'Accordo di programma, del Piano di Zona e dei relativi allegati;
- la verifica annuale dello stato di raggiungimento degli obiettivi del Piano;
- l'aggiornamento delle priorità, coerentemente con la programmazione triennale e le risorse disponibili;
- l'approvazione annuale dei piani economico-finanziari di preventivo e dei rendiconti di consuntivo;
- l'approvazione dei dati relativi al debito informativo richiesto da Regione Lombardia direttamente o attraverso ATS dell'Insubria.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti e votanti secondo le quote da questi rappresentate.

- **Ufficio di Piano**

L'Ufficio di Piano è il centro organizzativo che fornisce supporto tecnico amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, per quel che riguarda la programmazione sociale in forma associata e il suo monitoraggio, garantendo il coordinamento degli interventi e delle azioni concernenti le politiche di welfare di competenza dell'Ambito territoriale.

L'Ufficio di Piano si integra con la Commissione tecnica, di cui al successivo punto, al fine di garantire un supporto integrato, qualificato e concretamente rappresentativo delle differenti professionalità e gestioni tecniche presenti nei diversi Comuni dell'Ambito.

Ogni valutazione tecnica, relativa alle possibili azioni da mettere in atto e da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci, è sempre operata nell'ambito di riunioni della Commissione che prevede la presenza dei componenti dell'Ufficio di Piano.

In sintesi, l'Ufficio di Piano si occupa di:

- pianificazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e dei rapporti con gli attori territoriali,
- costruzione e gestione dei budget,
- amministrazione delle risorse complessivamente assegnate (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, Fondo per le non autosufficienze, Fondo per le povertà. risorse dei comuni e di altri eventuali soggetti, ecc.),
- coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma,
- svolgimento di attività di segreteria organizzativa dell'Assemblea dei Sindaci e dei tavoli che fanno parte della governance del Piano di Zona,
- svolgimento di attività di coordinamento tecnico alla Commissione tecnica per tutti gli aspetti operativi ed organizzativi,
- gestione delle comunicazioni interistituzionali con i vari Enti (Regione, ATS, ASST, Provincia, Comuni...),
- collaborazione con altri Enti e Istituzioni al fine di definire una disciplina sovra-territoriale su tematiche particolari e sui progetti relativi alla premialità,
- definizione e realizzazione delle procedure necessarie per il completamento della rete dei servizi e degli interventi integrati, attraverso le consuete modalità utilizzate per l'individuazione delle adeguate collaborazioni degli idonei soggetti pubblici e privati,
- svolgimento delle attività di accreditamento delle strutture socioassistenziali.

- **Commissione Tecnica**

La Commissione Istituzionale, che è composta dai rappresentanti dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale di Mariano Comense e dai referenti dell'Ufficio di Piano, ha il compito di:

- analizzare i bisogni e indicare priorità ed obiettivi del territorio distrettuale,
- individuare gli strumenti di monitoraggio e di verifica dei risultati delle azioni progettuali,
- contribuire alla definizione dei criteri e delle discipline tecniche nei casi di avvio di nuovi servizi e di potenziamento di quelli esistenti,
- contribuire alla definizione dei criteri regolamentari per la gestione dei servizi associati e dei titoli sociali,
- monitorare l'attuazione degli interventi del Piano di Zona.

- **Tavoli tematici e tavoli di rappresentanza del Terzo Settore**

I tavoli tematici e i tavoli di rappresentanza rappresentano il luogo di discussione tra programmatori istituzionali e realtà sociale e assicurano l'effettivo parere, confronto e partecipazione dei portatori di interesse e dei soggetti del Terzo Settore.

Nello specifico i tavoli attivi sono i seguenti:

- terzo settore;
- servizi territoriali pubblici e privati (sociali, socioassistenziali, sociosanitari e sanitari);
- istituzioni scolastiche;
- enti e organismi che si occupano di lavoro.

I tavoli ampliamenti partecipati, anche nel 2018 e nel 2019 (nonostante l'Ambito non abbia potuto predisporre un nuovo Piano di Zona), grazie a discussioni tra soggetti "competenti ed omogenei", hanno portato all'attenzione aree, temi e bisogni ritenuti rilevanti e meritevoli di iniziative di pensiero e progettuali.

Tali temi sono stati e/o verranno trattati in gruppi di lavoro ristretto a cui hanno potuto aderire o aderiranno tutti i soggetti interessati a definire innovazioni, progetti ed obiettivi.

Tutti gli obiettivi definiti nel Piano di Zona sono stati e costruiti e verranno monitorati secondo il modello sopra descritto.

I tavoli così strutturati, stanno producendo un'effettiva condivisione ed una efficace lettura integrata del bisogno, potenziando un dialogo istituzionale e contribuendo a superare la separazione degli interventi.

- **Cabina di Regia**

La DGR n. 4563/2021, ha identificato nella Cabina di Regia il luogo dove perseguire l'obiettivo di raccordare le necessità di integrazione e il funzionamento della rete sociosanitaria e sociale con i bisogni espressi dal territorio, al fine di ridurre la frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi per garantire una risposta appropriata ai bisogni di ogni territorio.

La Cabina di Regia è quindi il luogo di incontro, confronto e scambio reciproco fra gli attori della rete (non solo sociale) per favorire il coordinamento e l'efficacia degli interventi.

Si ritiene che nel nuovo triennio la Cabina di Regia debba divenire, ancor di più, importante risorsa in ascolto delle esigenze degli Ambiti territoriali anche in relazione alle diverse criticità che gli stessi incontrano ed evidenziano nell'attuazione di talune misure regionali e statali diventando luogo dell'integrazione sostanziale.

Art. 7 - Risorse finanziarie

Gli Enti firmatari dell'Accordo di programma, in particolare l'Ente capofila ed i Comuni, hanno responsabilità diretta rispetto all'attuazione del contenuto con particolare riferimento alla messa a disposizione delle risorse economiche per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000.

Alla copertura finanziaria delle azioni previste dal Piano si provvede secondo le modalità dallo stesso definito e quindi, con risorse proprie dei Comuni firmatari, con risorse provenienti dallo Stato o da Regione Lombardia, nonché attraverso il reperimento di altre risorse pubbliche e private.

Art. 8 - Adempimenti e compiti dei soggetti sottoscrittori

Gli Enti sottoscrittori concorrono sinergicamente e in maniera integrata all'attuazione del Piano di Zona, provvedono alla realizzazione del programma annuale, garantendone il periodico monitoraggio e la verifica degli esiti.

In particolare, all'**Ente Capofila** compete:

- il coordinamento, l'organizzazione e la gestione degli aspetti amministrativi e tecnici;
- la pianificazione, la gestione e la rendicontazione di tutte le risorse economiche assegnate;
- la condivisione dei risultati tecnici conseguiti ed elaborazione e rendicontazione dei dati economico-finanziari.

Ai **Comuni** compete:

- la programmazione delle risorse e degli interventi in modo congiunto nell'ambito dell'Assemblea dei Sindaci e la condivisione in sede tecnica nell'ambito dell'apposita commissione,
- la partecipazione attiva ai momenti di condivisione politica e tecnica previsti;
- la compilazione e la presentazione all'Ente capofila della documentazione che costituisce il debito informativo nei confronti degli Enti sovraordinati;
- il conferimento all'Ente capofila di tutti i mezzi occorrenti per l'esercizio delle attività necessarie, concorrendo e partecipando attivamente ai processi di pianificazione, programmazione monitoraggio e valutazione delle azioni ed interventi previsti dal Piano.

Ad **ATS Insubria** compete:

- la funzione di governance nell'ambito della programmazione dell'integrazione tra le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali e di facilitazione delle modalità di lavoro congiunte tra la stessa ATS, ASST e gli Ambiti Territoriali. In particolare, si occupa dell'attività di cui alla Cabina di Regia, istituita presso il Dipartimento PIPSS con funzioni consultive, al fine di raccordare le necessità di integrazione e funzionamento della rete sociosanitaria e sociale coi bisogni espressi dal territorio. Lo scopo principale è di ridurre la frammentazione sia nell'utilizzo delle risorse che nell'erogazione degli interventi, al fine di garantire una risposta appropriata ai bisogni del territorio;
- il ruolo di coordinamento delle progettazioni "criterio premiale per la programmazione sovra zonale" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderenti all'accordo di Programma.

Ad **ASST Lariana** compete:

- la partecipazione alla Cabina di Regia istituita presso ATS per sviluppare l'integrazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali al fine di ridurre la frammentazione territoriale;
- il concorso alla realizzazione delle progettazioni "criterio premiale per la programmazione sovra zonale" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderenti all'Accordo di Programma;
- il concorso con ATS e i Comuni dell'Ambito alla lettura integrata del bisogno territoriale e alla coprogrammazione degli interventi integrati di natura sociale, sanitaria e socioassistenziale.

Alla **Provincia di Como** compete:

- la partecipazione al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Zona 2021-2023 con particolare riferimento alla specifica progettualità di integrazione tra politiche di welfare con criterio premiale individuando le risorse necessarie;
- il concorso, unitamente ai centri per l'impiego, alla definizione di un sistema territoriale di integrazione tra politiche sociali e politiche attive per il lavoro, assumendo il ruolo definito nella legislazione nazionale e regionale (decreto 5.11.2021 del Ministero del lavoro per l'adozione, di concerto con il Ministro dell'Economia, del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) <GU del 27.12.2021, n. 306>).

Art. 9 - Monitoraggio e verifica

Il percorso di verifica e di monitoraggio delle azioni previste nel Piano di Zona è costituito dalle seguenti fasi:

- monitoraggio costante degli interventi,
- verifica dei risultati raggiunti,
- accertamento dello stato di avanzamento dei singoli obiettivi.

La valutazione sarà parte dell'intero percorso di progettazione e perseguimento degli obiettivi, anche *ex post*, e andrà oltre la semplice azione di controllo, perché ciascun soggetto coinvolto sarà, al contempo, responsabile e primo fruitore degli interventi.

Art. 10 - Pubblicazione

L'Ente Capofila, si impegna a pubblicare il presente Accordo di programma sul sito istituzionale e a tenere a disposizione tutta la documentazione per la visione, agli enti sottoscrittori e agli altri soggetti aventi diritto /o interessati.

Art. 11 - Privacy

Gli Enti sottoscrittori del presente Accordo di programma, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento UE 679/16 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, quali Titolari del Trattamento ai sensi dell'art. 4 comma 7 e 24 del GDPR, dovranno nominare singolarmente ai sensi dell'art. 28 comma 4 e 29 del GDPR i propri Responsabili e Incaricati Autorizzati del trattamento dei dati personali per la

seguente finalità: attività connesse per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, socio-assistenziali, di welfare e socio-sanitari previsti dal Piano di Zona triennio 2021-2023.

Ai sensi dell'art. 32 del GDPR, gli Enti sottoscrittori, nell'ambito del trattamento dei dati e del relativo perimetro di attività, adotteranno misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio del trattamento dei dati personali.

Art. 12 – Disposizioni finali

Il presente Accordo è vincolante per le parti che lo sottoscrivono. Per quanto non previsto dal presente Accordo di programma, valgono le norme ivi citate e/o comunque applicabili per la tipologia di atto.

Art. 13 – Allegati

- Piano di Zona 2021–2023 ed Allegati 1 e 2.
- Dichiarazione di adesione all'accordo di programma del Terzo settore.